

Bianco, l'avventura di Tesson tra le vette innevate

SYLVAIN TESSON, BIANCO (SELLERIO, PP. 264 , EURO 16) Sylvain Tesson, francese, classe '72, scrittore, giornalista esploratore infaticabile, esponente di spicco della letteratura di viaggio europea. Ha compiuto il giro del mondo, in sella a una bicicletta. Cos'è un vero viaggio per Tesson? "Una follia che ci ossessioni, che ci porti nel mito; insomma una deriva, un delirio traversato dalla Storia, dalla geografia, inaffiato di vodka, una sbandata alla maniera di Kerouac, qualcosa che a sera ci lasci senza fiato, in lacrime, in riva a un fosso. E con la febbre", spiega. La vita come esplorazione, movimento senza sosta. Bianco - uscito in Italia per i tipi di Sellerio, tradotto da Marina Di Leo - riavvolge i momenti clou di un'avventura straordinaria: Tesson, insieme all'amico Daniel Du Lac, ha compiuto con gli sci la traversata delle Alpi, da Mentone fino a Trieste, passando da Italia, Svizzera, Austria e Slovenia. Il libro racconta il freddo, la fatica, le soste, gli incontri nei rifugi, l'estasi provocata dalla magnificenza della natura: "Il Bianco colmava la vista e investiva la mente. Era un'azione mistica? Il mondo si era trasmutato. Anche noi, forse". Tesson riflette sul concetto di lusso che, in queste pagine, non risiede nell'abbondanza ma nelle piccole gioie, siano esse un piatto di minestra o il calore di una fiamma che riscalda: "Il lusso consiste nella cessazione dello sforzo". Si pone infine domande sulla natura dell'uomo che "quando raggiunge altezze meravigliose, vi trasporta la sua miseria". Bianco dà testimonianza di un cammino spirituale ricco di stupore. Con Sellerio, Tesson ha pubblicato inoltre Nelle foreste siberiane (2012), Abbandonarsi a vivere (2015), Beresina. In sidecar con Napoleone (2016), Sentieri neri (2018), La pantera delle nevi (2020). Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere

